



Centro congressi Eur di Fuksas: Roma nella Nuvola

Conclusi i lavori a oltre 18 anni dal concorso. Un'architettura muscolare, di grande qualità spaziale, tecnica e materica. Ma per vederla in funzione occorrerà forse attendere il 2018

ROMA. Il nuovo Centro congressi, la cosiddetta Nuvola di Fuksas, è, con ogni probabilità, **l'architettura contemporanea più criticata degli ultimi anni a Roma**. E forse in Italia. Ritardi, aumento dei costi, complessità del cantiere, difficoltà di relazione tra le parti (il committente **Eur Spa**, l'architetto **Massimiliano Fuksas**, l'impresa **Condotte**), e un clima politico di pesanti incertezze, sono state al centro d'infinite polemiche. Tutti a invocare (anche giustamente) lo **spreco di risorse, l'inutilità dell'opera ancor prima che il cantiere fosse concluso**. Una pratica tutta italiana.

Da oggi, 20 luglio, la storia lunga e travagliata di quest'opera volta pagina. Eur Spa, proprietaria del Centro congressi, ha annunciato ieri durante l'anteprima per la stampa, che **i lavori, iniziati nel 2008, sono stati conclusi lo scorso 30 giugno** e che **l'opera sarà inaugurata il prossimo 29 ottobre** con una diretta

televisiva su Rai Uno.

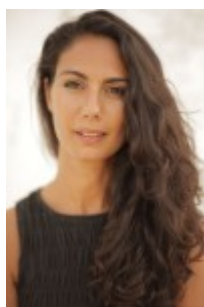
Entrando nell'edificio, si viene investiti dalla **potenza dello spazio**. Un'architettura muscolare, quasi sfrontata, che mette in mostra se stessa senza compromessi: dall'**ossatura in acciaio** che plasma la «nuvola» **rivestita di uno speciale telo in fibra di vetro siliconata**, ai soffitti con impianti a vista della sala plenaria fino alla **compattezza geometrica della grande teca in acciaio e vetro**. In questo sembrerebbe esprimere tutta la forza, la passione e la caparbia che ci sono volute per realizzarla. Contro tutti i detrattori, con grande qualità spaziale, tecnica e materica.

I numeri sono impressionanti. La capienza complessiva è di **8.000 posti**, di cui oltre 6.000 nelle sale congressuali e circa 1.800 nell'auditorium (la vera e propria «nuvola»). All'interno della grande teca in acciaio e vetro (di 70 x 175 metri e 40 di altezza), al piano -1 troviamo le **sale congressuali**, tra cui la plenaria che può ospitare **fino a 6.000 persone: 9.000 mq modulabili** in diverse configurazioni dimensionali, grazie ad un sistema di pareti mobili, con soffitti e impianti a vista. Obiettivo previsto? **Accogliere ogni anno circa 300.000 congressisti e contribuire con 350 milioni di pil per Roma**. Un modo per giustificare i ben **300 milioni spesi** per il cantiere e gli oltre 18 anni passati dal lancio del concorso vinto poi da Studio Fuksas nel 2000.

Certo, le critiche potrebbero essere ancora molte. **Il collaudo finale si prevede completo solo a inizio 2017** e ci vorrà ancora del tempo per vedere qui i primi eventi, forse il 2018. Ma oggi serve mettere un punto a quanto andato storto finora (di cui tutti hanno abbondantemente parlato) e guardare oltre. A come questa architettura potrà avere un futuro in una città come Roma, a cosa potrà fare per il rilancio economico e d'immagine della capitale e, non ultimo, al modo in cui ridarà vita a un quartiere, l'Eur, su cui si stanno concentrando gli interessi di molti. A pochi passi da qui Fendi ha scelto il Palazzo della Civiltà italiana come suo headquarter generale e nei prossimi mesi saranno inaugurati il nuovo Acquario e il LunEur. Un

nuovo impulso sta prendendo piede in questa parte di città lasciata per troppo tempo a se stessa. Un nuovo inizio per l'Eur che aspira a risollevare le sorti di questa città.

About Author



[Zaira Magliozzi](#)

La scrittura, i social media e la progettualità in ambito culturale sono le sue attività principali. Dopo la laurea in Architettura e i viaggi intorno al mondo, raccontare è diventato un lavoro con articoli, interviste e approfondimenti sul mondo della cultura, del turismo, dell'architettura e del design. Dal 2006 ha collaborato con diverse riviste come Lonely Planet Magazine Italia, Il Giornale dell'Architettura, Artribune, Gambero Rosso. Su Instagram, nel 2019, ha ideato il progetto di storytelling "15 minuti di Bellezza al giorno" diventato nel 2021 un libro. Dal 2010 tiene corsi di formazione sulla scrittura, sulla comunicazione online e sull'uso dei social. Il suo cortometraggio "Arrenditi alla Bellezza" realizzato per il Parco regionale della Riviera di Ulisse è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia. Ha co-fondato Nebula Media, startup di produzione contenuti e video, in cui si occupa di storytelling e strategia di comunicazione

[See author's posts](#)

[!\[\]\(e474458956c9a37fbf9586ddb60a7fa1_img.jpg\) Condividi](#)